

AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE EDUCATIVA RIVOLTI AI BAMBINI CON DISABILITÀ SENSORIALE FREQUENTANTI ASILI NIDO, MICRONIDI PUBBLICI E PRIVATI E SEZIONI PRIMAVERA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI/STUDENTI FREQUENTANTI TUTTI GLI ORDINI E GRADI DI ISTRUZIONE COMPRESA LA FORMAZIONE PROFESSIONALE – A.S./A.E. 2025/2026 E 2026/2027

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	IL PERCORSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA: ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE DALL' A.S. 2017/2018 ALL' A.S. 2024/2025	4
2.1	Percorso ordinario	4
2.2	Percorso nidi	4
3.	ATTORI COINVOLTI A SOSTEGNO DEI PERCORSI DI INCLUSIONE EDUCATIVA SCOLASTICA	5
4.	SOGGETTI DESTINATARI	6
4.1	Destinatari percorso nidi	7
4.2	Destinatari percorso ordinario	7
5.	INTERVENTI ATTIVABILI E FIGURE PROFESSIONALI	8
5.1	Interventi attivabili	8
5.2	Le figure professionali	9
5.2.1	Assistente alla comunicazione (per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e/o uditiva)	9
5.2.2	Tiflogo/tifloinformatico	10
5.2.3	Pedagogo o figura con lauree equipollenti per i bambini con disabilità uditiva	10
6.	DEFINIZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE E SPESE AMMISSIBILI	10
6.1	Percorso ordinario	11
6.1.1	Piano individuale	11
6.1.2	Costi per attività indirette	13
6.1.3	Costi generali	13
6.1.4	Tabella riepilogativa	14
6.2	Percorso nidi	16
6.2.1	Piano individuale	16
6.2.2	Costi generali	17
6.2.3	Tabella riepilogativa	17
7.	MODALITÀ ATTUATIVE	18
7.1	Individuazione degli Enti erogatori	18
7.2	Attivazione del servizio	19
8.	RISORSE FINANZIARIE	19
8.1	Attuazione degli interventi di inclusione scolastica	20
8.2	Valorizzazione del servizio tiflogico	21
9.	VERIFICHE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	21

1. PREMESSA

Regione Lombardia, confermando l'impegno a favore dell'inclusione scolastica per le persone con disabilità sensoriale, ha adottato fin dal 2017 con DGR n. X/6832 specifiche Linee Guida regionali in attuazione della Legge Regionale 19/2007¹, a seguito del riordino delle funzioni in capo alle Province disposto con la Legge 56/2014.

Il servizio garantito dalle Agenzie di Tutela della Salute (di seguito ATS), per il tramite di Enti Erogatori qualificati, permette l'affiancamento all'alunno/studente di personale specializzato - Assistente alla comunicazione - e la fornitura di materiale didattico speciale. Per le persone con disabilità visiva è previsto anche il servizio tiflogico/tifloinformatico. I percorsi sono forniti alle persone con disabilità sensoriale a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado, compresa la formazione professionale e, a partire dal 2024, sono stati sperimentati e stabilizzati i percorsi dedicati ai bambini frequentanti gli asili nido, i micronidi pubblici e privati e le sezioni primavera della scuola dell'infanzia, per garantire percorsi mirati dedicati alla disabilità sensoriale nel primo approccio agli ambienti comunitari, anche attraverso la figura del pedagogo.

Le linee guida hanno progressivamente modificato, sia in termini economici che in termini qualitativi, gli interventi dedicati alla disabilità sensoriale per garantire risposte alle esigenze emerse nel confronto con gli stakeholders. In particolare, a garanzia della qualità del servizio è stato realizzato l'inquadramento della figura professionale dell'assistente alla comunicazione e del tiflogo con l'approvazione da parte della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro del decreto n. 7947/2020. Sono stati inoltre sostenuti, con risorse regionali assegnate alle ATS, i primi percorsi formativi di base dedicati alla qualificazione di assistente alla comunicazione, per ampliare la platea di professionisti coinvolgibili nella gestione della misura. Alcuni percorsi formativi sono ancora in corso. Nell'arco del triennio 2023-2025 sono stati formati 110 operatori con il rilascio degli specifici attestati di qualifica professionale.

Sono state stanziare ulteriori risorse per la realizzazione di un'ulteriore azione formativa di carattere maggiormente specialistica, finalizzata ad aggiornare gli assistenti alla comunicazione in servizio, con elementi peculiarmente collegati ai fabbisogni diversificati e all'evoluzione del sistema formativo e tecnologico. Ad oggi sono stati completate n. 10 edizioni che hanno portato alla conclusione del percorso a favore di n. 201 discenti.

La finalità delle presenti linee guida è quello di tracciare, con una programmazione biennale, modalità operative atte a garantire un percorso scolastico inclusivo e aderente ai bisogni e alle potenzialità dell'alunno con disabilità con uno sguardo alle diverse fasi del percorso di inclusione scolastica e ai diversi attori coinvolti.

Esse rappresentano, pertanto, lo strumento di riferimento per la programmazione degli interventi di inclusione scolastica in tema di disabilità sensoriale a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

L'applicazione delle presenti linee guida avviene attraverso l'adozione di un Avviso pubblico annuale che individua le scadenze di presentazione delle domande da parte dei cittadini e che descrive le modalità attuative per il servizio di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale percorso ordinario e percorso nidi. L'Avviso disciplina le modalità e i tempi di svolgimento delle verifiche relative alla documentazione a supporto del possesso dei requisiti di accesso ai servizi.

¹ LR 19/2007 modificata dalla Legge Regionale 15/2017

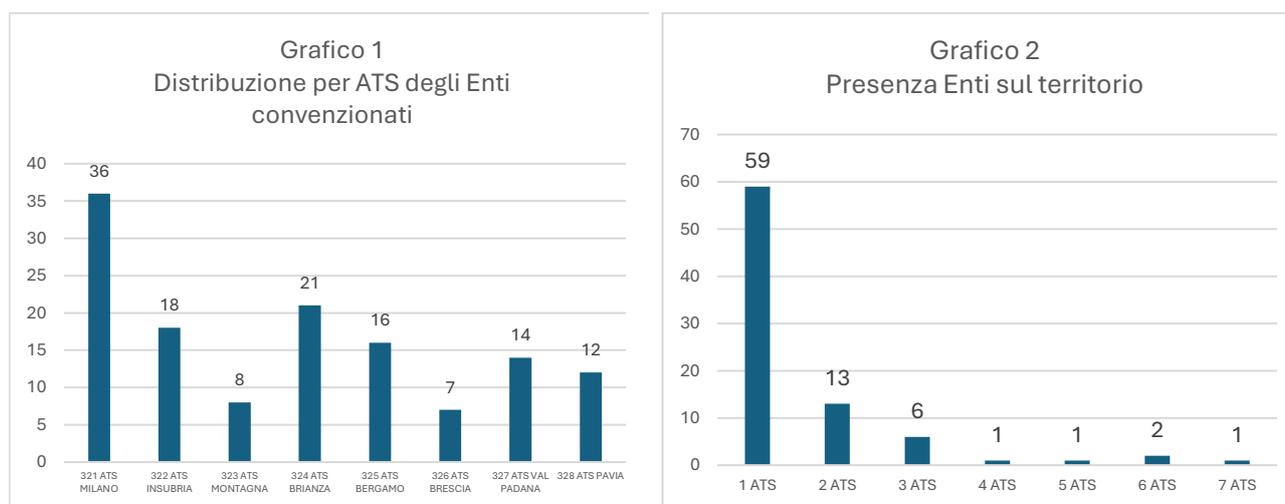
2. IL PERCORSO DI INCLUSIONE SCOLASTICA: ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE DALL'A.S. 2017/2018 ALL'A.S. 2024/2025

Si illustrano di seguito i principali dati relativi alla rete di offerta e ai beneficiari dei percorsi di inclusione scolastica a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

2.1 Percorso ordinario

Negli anni il numero di enti coinvolti nella gestione degli interventi si è consolidato.

Si riportano i dati relativi alla distribuzione territoriale della presenza degli Enti per l'anno scolastico 2024/2025 (Grafico 1) e la presenza degli Enti in più ATS (Grafico 2). Si nota come la rete d'offerta veda coinvolti n. 83 Enti erogatori qualificati, molti operanti su un'unica ATS come di seguito rappresentato.



In una logica di processo legata all'analisi quali quantitativa della gestione del servizio di inclusione scolastica a favore della disabilità sensoriale, risulta rilevante condividere la dinamica dei dati legati al numero di Piani Individuali (PI) attivati a favore di bambini, alunni e studenti suddivisi per tipologia di disabilità sensoriale. In questa prospettiva si riporta di seguito la tabella di riepilogo dei dati relativi al processo di inclusione scolastica a partire dall'anno scolastico 2017/2018 ad oggi che hanno tenuto progressivamente conto delle mutate esigenze delle persone e di gestione dei relativi piani.

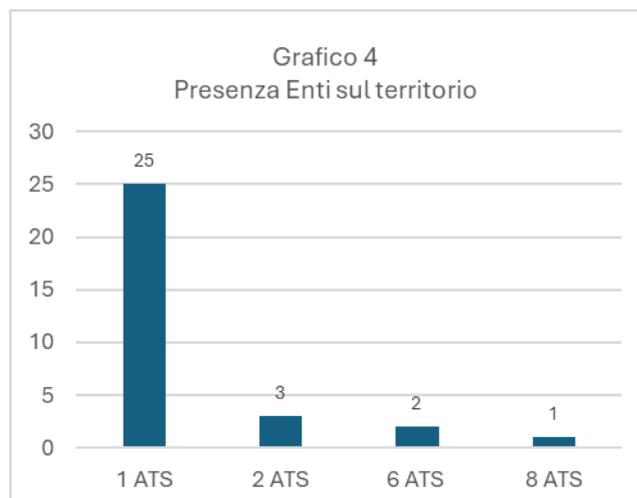
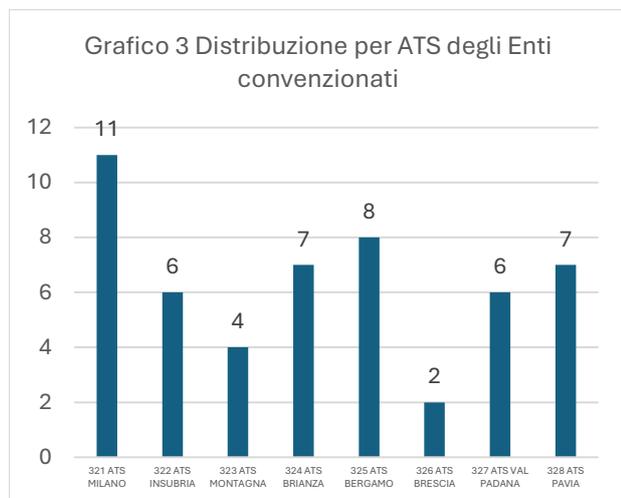
ANNO SCOLASTICO	N. P.I. UDITIVI	N. P.I. VISIVI	N. P.I. UDITIVI/VISIVI	TOT. P.I.	COSTO TEORICO	QUOTA FORFETTARIA	COSTO SOSTENUTO*
2017/2018	747	644	47	1.438	5.800,00-7.000,00	/	6.320.177,24 €
2018/2019	822	679	47	1.548	5.800,00-7.500,00	150,00	8.369.696,67 €
2019/2020	868	681	44	1.593	6.300,00-7.500,00	200,00	7.908.171,31€
2020/2021	845	685	65	1.595	6.700,00-7.900,00	200,00	9.775.236,46 €
2021/2022	863	680	63	1.606	6.700,00-7.900,00	200,00	9.575.838,68 €
2022/2023	825	674	59	1.558	7.400,00-8.600,00	200,00	10.003.110,59 €
2023/2024	792	704	34	1.539	8.400,00-9.600,00	250,00	11.472.801,78 €
2024/2025	781	701	34	1.516	8.400,00-9.600,00	400,00	12.725.543,89 €

* si precisa che i dati relativi all'anno scolastico 2024/2025 sono previsionali.

2.2 Percorso nidi

Nell'anno educativo 2024/2025 gli Enti erogatori candidati anche per il servizio degli Asili Nido, Micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della Scuola dell'infanzia sono stati inseriti nell'elenco definito da parte delle singole ATS.

Complessivamente l'offerta dei servizi di inclusione educativa ha visto coinvolti n. 31 Enti distribuiti territorialmente così come riportato nel Grafico 3. Anche per questa tipologia di offerta gli Enti convenzionati con le ATS sono prevalentemente afferenti ad un solo territorio.



La sperimentazione ha permesso di incrementare anno per anno il numero di bambini annualmente coinvolti nella misura. In analogia al percorso ordinario le quote forfettarie sono state aumentate in considerazione delle azioni necessarie alla gestione delle prese in carico.

ANNO EDUCATIVO	P.I. UDITIVI	P.I. VISIVI	P.I. PLURIMI	TOTALE P.I.	COSTO TEORICO	QUOTA FORFETTARIA PER PI	COSTO SOSTENUTO*
2019/2020	0	0	2	2	3.800,00 €	200,00 €	8.000,00 €
2020/2021	8	2	7	17	3.800,00 €	200,00 €	68.000,00 €
2021/2022	4	2	4	10	3.800,00 €	200,00 €	40.000,00 €
2022/2023	8	1	5	14	3.800,00 €	200,00 €	56.000,00 €
2023/2024	9	5	6	20	4.800,00 €	250,00 €	87.845,00 €
2024/2025	13	13	2	28	4.800,00 €	400,00 €	126.606,00€

* si precisa che i dati relativi all'anno educativo 2024/2025 sono previsionali.

3. ATTORI COINVOLTI A SOSTEGNO DEI PERCORSI DI INCLUSIONE EDUCATIVA SCOLASTICA

Attraverso le presenti Linee guida Regione Lombardia garantisce la realizzazione di interventi per l'inclusione educativa/scolastica dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, in qualsiasi ordine e grado di scuola (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado) compresi i percorsi educativi attivati all'interno dei nidi, micronidi pubblici e privati e nelle sezioni primavera delle scuole dell'infanzia.

È onere dei Comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis L.R. 19/2007, garantire con risorse proprie l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni/studenti inseriti nei gradi inferiori dell'istruzione scolastica e, con risorse regionali, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale per gli studenti inseriti nei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado o della formazione professionale.

Gli interventi sono volti a superare le difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione e nella partecipazione che le persone con disabilità sensoriale possono incontrare nel percorso scolastico a causa di limitazioni visive e uditive.

Il servizio viene richiesto dalla **famiglia o dalla persona con disabilità sensoriale** (di seguito richiedente), attraverso la piattaforma regionale Bandi e Servizi (di seguito BES).

L'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione educativa e scolastica per la disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle **ATS** delle risorse finanziarie necessarie, sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno scolastico precedente, eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

Le ATS, a loro volta, si avvalgono degli **Enti erogatori** qualificati (in forma singola o in rete) individuati attraverso specifica manifestazione di interesse le cui modalità di svolgimento sono demandate a specifici provvedimenti dirigenziali.

Gli Enti erogatori devono configurarsi come:

- Enti pubblici;
- Enti privati senza scopo di lucro con particolare riferimento a:
 - o Organismi non lucrativi di utilità sociale e/o enti del terzo settore iscritti al RUNTS;
 - o Organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS;
 - o Associazioni ed enti di promozione sociale iscritti al RUNTS;
 - o Organismi iscritti all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate;
 - o Organismi della cooperazione sociale;
 - o Fondazioni;
 - o Altri soggetti privati senza scopo di lucro.

La Direzione Generale competente adoterà eventuali provvedimenti di aggiornamento dell'elenco sopra riportato che si dovessero rendere necessari in attuazione della normativa.

Al processo di attivazione del percorso di inclusione concorrono anche i **Comuni**, per la verifica della documentazione prodotta dalle famiglie in fase di presentazione della domanda e dei dati relativi al bambino/alunno/studente per la successiva validazione della domanda.

Gli Enti erogatori, scelti dalle famiglie, sono chiamati alla definizione di Piani Individuali (PI) che devono tener conto delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale (istituti scolastici, Aziende Socio-Sanitarie Territoriali, ecc.), oltre che dei desideri e delle preferenze delle persone con disabilità sensoriale, in coerenza con quanto indicato nei Progetti Educativi Individualizzati (PEI) predisposti dai GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione.

La programmazione degli interventi a favore dell'inclusione scolastica deve rientrare in una più ampia progettazione a favore della persona con disabilità sensoriale, da realizzare indipendentemente dalla richiesta di attivazione del progetto di vita di cui all'art. 26 del D.lgs.62/2024 o dell'art. 14 della legge 328/2000, a garanzia del migliore percorso di crescita della persona ed evitando la sovrapposizione degli interventi.

La **Cabina di regia**, costituita in seno al Dipartimento PIPSS dell'ATS (ai sensi dell'art. 6 della l.r. 33/2009 come modificato dalla l.r. 23/2015), ha il compito di dotarsi delle necessarie modalità di confronto e di raccordo con le ASST e con i Comuni/Ambiti Territoriali, anche in ordine alla definizione della programmazione zonale, al fine di garantire omogeneità degli interventi sul territorio e integrazione con gli altri interventi sociali e sociosanitari (a carico del sistema sociale, sanitario o socio sanitario) che si rendessero necessari a favore degli studenti con disabilità sensoriale.

4. SOGGETTI DESTINATARI

Il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale ha diritto agli interventi e ai servizi in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale

residua e all'efficacia delle terapie riabilitative. Sono destinatari degli interventi di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale i bambini/alunni/studenti:

- residenti in Regione Lombardia;
- residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: adozione, affidamento presso famiglie residenti in Regione Lombardia, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente);

inseriti in percorsi educativi proposti dai nidi, micronidi pubblici e privati e dalle sezioni primavera delle scuole dell'infanzia – di seguito denominato **percorso nidi**, oppure inseriti in percorsi scolastici e formativi a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo – di seguito denominato **percorso ordinario**.

Sono previsti criteri di accesso clinici e documentali diversi per il **percorso nidi** e il **percorso ordinario** come di seguito declinato.

4.1 Destinatari percorso nidi

La misura è prevista per i bambini che presentino il criterio clinico di seguito specificato:

- la bilateralità del deficit sensoriale per il quale non è necessaria la definizione in decibel della soglia di sordità né la definizione in decimi della acutezza visiva;
- relativamente all'aspetto visivo, un quadro di ipovisione non migliorabile con correzione ottica o terapia. Trattasi di situazione di malattia stabile o progressiva e pertanto meritevole dell'inserimento nel percorso.

La situazione clinica dovrà essere proposta attraverso una certificazione sanitaria redatta, laddove possibile, anche da una équipe multidisciplinare e rilasciata da Centri specializzati in disabilità sensoriale infantile che attestino la presenza della patologia sensoriale.

Si ricorda che in prossimità del passaggio dall'asilo nido, micronido pubblico e privato e sezione primavera alla scuola dell'infanzia sarà necessaria una rivalutazione della situazione clinica del bambino per quantificare il deficit sensoriale e verificare i requisiti di accesso al percorso di inclusione scolastica finalizzata anche all'acquisizione della documentazione riportata al punto 4.2 per il percorso ordinario.

In casi particolari, non rientranti nei criteri sopra descritti, le famiglie potranno sottoporre all'attenzione delle ATS territorialmente competenti il caso specifico producendo documentazione clinica al fine di promuovere, per il tramite di Regione Lombardia, autorizzazione ad un'eventuale deroga.

4.2 Destinatari percorso ordinario

L'accesso al percorso ordinario è garantito ai bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale come di seguito specificato:

- a. studenti con disabilità visiva di cui:
 - persone affette da cecità assoluta (art. 2, legge 138/2001);
 - persone affette da cecità parziale (art. 3, legge 138/2001);
 - persone ipovedenti gravi (art. 4, legge 138/2001);
 - persone ipovedenti medio-grave (art. 5, legge 138/2001);
- b. studenti con disabilità uditiva di cui:
 - persone affette da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1);
 - persone affette da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB da entrambe le orecchie (Decreto del Ministro della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica;
- c. studenti con pluridisabilità sensoriale di cui:

- persone che presentano disabilità a carico del sistema visivo e uditivo;
- persone con copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità.

Si specifica che la pluridisabilità si evince dal Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile (VAIS), ai sensi del DPCM n. 185/2006, oppure dall'estratto del Verbale di accertamento medico-legale (EVIS) rilasciato ai sensi art 5, c.6 del D. Lgs. n. 66 del 2017 dalle commissioni ASST/INPS, accompagnato dal Certificato di disabilità (VH) rilasciato dall'INPS ai sensi della Legge 104/92 ove è indicata la diagnosi, il livello di gravità della patologia e le comorbidità o altre patologie associate oppure dalla diagnosi funzionale/profilo di funzionamento.

Per l'attivazione del percorso gli alunni/studenti dovranno avere, oltre alla certificazione clinica relativa alla disabilità sensoriale, anche la seguente documentazione:

- verbale di collegio di accertamento (**VAIS**) in corso di validità o con la validità modificata così come indicato a pag. 13 dell'allegato alla DGR n. XII/2446/2024 (VAIS in gravità valido fino alla conclusione degli studi, VAIS non in gravità scadenza allineata al Verbale Handicap -VH rilasciata da INPS);
oppure
- estratto del Verbale di Inclusione Scolastica (**EVIS**) rilasciato dalla Commissione Medica, e copia del Verbale Handicap (**VH**) rilasciato da INPS;

Inoltre, se presente un VAIS in corso di validità o derogato, deve essere presente una:

- Diagnosi funzionale (**DF**) relativa alla scuola frequentata dall'alunno (infanzia, primaria, secondario primo grado, secondaria secondo grado) rilasciata entro il 30 settembre 2024
oppure
- Profilo di funzionamento (**PdF**)

Se presente un EVIS con relativo VH dovrà essere stata avviata la predisposizione del Profilo di funzionamento (PdF).

Per la presentazione della domanda, nel caso in cui sia presente un genitore/fratello/sorella convivente con disabilità sensoriale, sarà necessario corredarla di un certificato/documento attestante la disabilità sensoriale dello stesso.

I decreti attuativi delle presenti linee guida potranno fornire ulteriori indicazioni in merito alla documentazione e alle procedure correlate, in coerenza dell'esito della sperimentazione del D.Lgs. n. 62/2024 in tema di valutazione di base e della sua applicazione su tutto il territorio regionale.

5. INTERVENTI ATTIVABILI E FIGURE PROFESSIONALI

5.1 Interventi attivabili

Il servizio destinato a bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale è realizzato nel **percorso ordinario** da assistenti alla comunicazione e tiflogi/tifloinformatici con adeguata esperienza e/o formazione, secondo i criteri specificati nel presente paragrafo al punto 5.2.

Tali operatori sono coordinati dall'Ente che prende in carico la persona con disabilità sensoriale nelle diverse attività, al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione scolastica e nella socializzazione. L'assistente alla comunicazione e l'esperto tiflogo/tifloinformatico devono integrare la propria attività con quella delle altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, assistente per l'autonomia, educatori e personale ATA), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di intervento.

Le azioni degli operatori si realizzano nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i bambini/alunni/studenti nel processo di inclusione, secondo un modello di partecipazione attiva e secondo le competenze, conoscenze e abilità, anche evolutivamente legate ai percorsi di formazione di cui al citato decreto n. 7947/2020.

Anche per gli interventi avviati nei **percorsi nidi** sono previste le figure professionali sopra richiamate e, in aggiunta, il pedagogo per i bambini che presentano una disabilità di natura uditiva come declinato al punto 5.2.3. Si precisa che il tifologo è il professionista dedicato alla supervisione dei percorsi rivolti ai bambini che presentano una disabilità visiva precisando che, qualora non avesse la laurea magistrale, dovrà avere un'esperienza come tifologo nella disabilità sensoriale di almeno tre anni e preferibilmente con competenza nella fascia d'età dell'infanzia 0-6 anni. Si precisa inoltre che, considerato il particolare momento nelle tappe evolutive del bambino e i cambiamenti a cui è sottoposta la famiglia, è necessario - nell'attivazione del percorso - privilegiare la selezione e la conseguente assegnazione di assistenti alla comunicazione che dimostrino di possedere conoscenze specifiche nonché idonee competenze educative e relazionali, documentabili tramite titoli, nella fascia di età 0-6.

Le azioni degli operatori si realizzano attraverso l'affiancamento temporaneo del personale del nido al fine di garantire un supporto mirato all'inserimento del bambino nel contesto comunitario, incrementare le competenze degli educatori operanti nelle strutture per la prima infanzia nel rispetto delle diverse professionalità.

Particolare attenzione viene posta all'adattamento dell'ambiente per garantire percorsi sempre più inclusivi e idonei alle difficoltà di cui i bambini con disabilità sensoriale sono portatori.

È previsto altresì l'intervento diretto dell'operatore (in particolare dell'assistente alla comunicazione) nella relazione con il bambino, in riferimento alle proposte di attività educative accessibili e inclusive senza tuttavia sostituire le figure di riferimento in una logica sistemica, collaborando con l'intera comunità scolastica nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascuno.

5.2 Le figure professionali

Si riportano di seguito i requisiti delle figure professionali coinvolte. Il possesso dei requisiti del personale impiegato è condizione necessaria per i dovuti riconoscimenti economici.

5.2.1 Assistente alla comunicazione (per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e/o uditiva)

L'assistente alla comunicazione, operatore con specifiche competenze documentabili relative alla disabilità visiva e uditiva, deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) con esperienza in contesti didattici/educativi con bambini/alunni/studenti con disabilità;
- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione) e in possesso di attestati di frequenza a percorsi formativi/aggiornamento relativi alle disabilità uditiva e visiva;
- diploma di maturità con esperienza almeno triennale in contesti didattici/educativi rivolti a minori con disabilità sensoriale;
- diploma di maturità con esperienza nell'ambito della disabilità in contesti didattici/educativi ed in possesso di attestazione di partecipazione a corsi specifici per Assistenti alla Comunicazione e/o 3 livelli LIS (Lingua Italiana dei Segni);
- percorso formativo per assistente alla comunicazione per la disabilità sensoriale visiva e uditiva, approvato con decreto n. 7947/2020.

Nel **percorso ordinario**, nell'ottica di progettazione di un iter educativo e formativo condiviso e unitario gli assistenti alla comunicazione potranno attuare interventi sia in compresenza sia individuali in rapporto 1/1, pianificando e concordando con il Dirigente scolastico o con la figura di riferimento da lui delegata i tempi e le modalità di svolgimento degli stessi.

Nel **percorso nidi**, considerato il particolare momento nelle tappe evolutive del bambino e i cambiamenti a cui è sottoposta la famiglia, è necessario - nell'attivazione del percorso - privilegiare l'ingaggio di assistenti alla comunicazione che dimostrino di possedere conoscenze specifiche e idonee competenze educative e relazionali nella fascia di età 0-6.

5.2.2 Tiflogo/tifloinformatico

Il tiflogo/tifloinformatico deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti le tematiche dell'educazione e altri) accompagnata da: formazione o esperienza specifica come tiflogo/tifloinformatico;
- aver compiuto percorsi formativi specifici (in tema di didattica speciale per gli studenti con disabilità visiva) presso istituti di formazione riconosciuti, università o enti di comprovata esperienza in materia di disabilità visiva finalizzate ad acquisire competenze come tiflogo/tifloinformatico;
- aver svolto nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, anche in modo non continuativo, la funzione di tiflogo/tifloinformatico di bambini/alunni/studenti con disabilità visiva almeno per un anno scolastico.

Si precisa che nel **percorso nidi** il tiflogo è il professionista dedicato alla supervisione dei percorsi rivolti ai bambini che presentano una disabilità visiva precisando che, qualora non fosse in possesso di laurea magistrale, dovrà avere una documentata esperienza come tiflogo nella disabilità sensoriale di almeno tre anni e preferibilmente con competenza nella fascia d'età dell'infanzia 0-6 anni.

La consulenza tiflogica/tifloinformatica va prevista in ogni Piano Individuale per la sua rilevanza di carattere pedagogico, didattico e informatico.

5.2.3 Pedagogista o figura con lauree equipollenti per i bambini con disabilità uditiva

Tale figura deve avere specifica e documentata competenza e/o esperienza di minimo un anno nell'ambito della disabilità sensoriale e preferibilmente nella fascia d'età dell'infanzia (0-6 anni).

L'esperto Pedagogista deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche preferibilmente con specifica competenza (si intende pregressa formazione/aggiornamento) e/o esperienza di minimo un anno nell'ambito della disabilità sensoriale nella fascia d'età dell'infanzia (0-6 anni);
- Lauree nel settore psicopedagogico (laurea magistrale in Psicologia, laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche) con comprovata esperienza e preferibilmente con pregressa formazione/aggiornamento sui temi connessi alla disabilità visiva/uditiva nella fascia 0-6 anni.

6. DEFINIZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE E SPESE AMMISSIBILI

Per ogni bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale deve essere redatto un Piano Individuale che viene definito dall'Ente erogatore qualificato, con il coinvolgimento della famiglia in una logica di inclusione scolastica tenendo conto, come detto in premessa, delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende socio-sanitarie territoriali, ecc.) e di quanto indicato nel PEI.

Si sottolinea che gli interventi erogati in ambito scolastico sono finalizzati all'inclusione complessiva nel contesto educativo (relazione tra alunni/studenti e tra alunni/studenti e docenti) e a conseguire le competenze delineate nel PEI, alla cui progettazione l'assistente alla comunicazione e se presente il tiflogologo/tifloinformatico partecipa, secondo le modalità previste, assicurando l'unitarietà della progettazione all'interno del GLO.

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti (famiglia, istituzioni scolastiche ed Enti erogatori), anche al fine di superare eventuali criticità rilevate in sede di progettazione, anche avvalendosi del supporto dei referenti per l'inclusione degli UUSSTT (Uffici Scolastici Territoriali) competenti per i rispettivi Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Si richiama alla necessità dell'applicazione del contratto di lavoro sottoscritto dalle parti rispetto all'inquadramento anche economico del personale impiegato i cui costi sono sostenuti con risorse regionali.

Nel biennio di vigenza delle presenti linee guida, all'interno del **percorso ordinario**, viene introdotto in **via sperimentale** il potenziamento degli interventi a favore degli alunni/studenti con sordità che utilizzano la Lingua Italiana dei Segni (LIS) come principale strumento di comunicazione. Tale sperimentazione nasce dall'esigenza di garantire una più efficace accessibilità all'informazione e alla conoscenza, migliorando il supporto già previsto per gli studenti sordi.

In questo contesto, è fondamentale sottolineare che l'assistente alla comunicazione, pur svolgendo un ruolo cruciale nel facilitare l'interazione tra lo studente e l'ambiente scolastico, non assume il ruolo di interprete. Si tratta, infatti, di un professionista che supporta lo studente nella comunicazione, adattando strategie e strumenti in base alle esigenze individuali. Per rendere realmente inclusivo il percorso scolastico, è pertanto necessario affiancare al lavoro dell'assistente alla comunicazione anche tutte le possibili tecnologie (es. sistemi di sottotitolazione, trascrizione in tempo reale o l'utilizzo di software dedicati). Questi strumenti permettono di ampliare l'accesso ai contenuti didattici, favorendo una partecipazione attiva e consapevole da parte dell'alunno/studente, permettendo a lungo termine una maggiore autonomia e una piena partecipazione. Inoltre, considerando la necessità di promuovere sempre più una scuola inclusiva, si sottolinea la necessità che il corpo docenti possa essere coinvolto in azioni di formazione che garantiscano l'acquisizione di ulteriori strumenti didattici a supporto della disabilità uditiva. In tale ottica si richiama la necessità di creare sinergie con i progetti realizzati in applicazione della DGR n. XII/4676 del 7 luglio 2025 "Approvazione del progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - edizione 2025/2026" e delle relative modalità attuative ai sensi del decreto del ministro per le disabilità, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali del 8 gennaio 2025".

A conclusione del primo anno di sperimentazione sarà attivato un monitoraggio al fine di valutare l'andamento dei percorsi attivati per considerare eventuali correttivi da porre in adozione delle linee guida successive.

6.1 Percorso ordinario

Il piano dei costi del percorso ordinario si compone di tre sezioni:

1. Piano individuale
 - 1.a. Costi per attività dirette
 - 1.b. Costi per materiale speciale e libri di testo
2. Costi per attività indirette
3. Costi generali

6.1.1 Piano individuale

Il Piano individuale è costituito dai costi per le attività dirette e per il materiale speciale e libri di testo.

Il Piano Individuale deve tener conto dei singoli interventi in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dell'alunno/studente valorizzando per l'anno scolastico 2025/2026 le attività fino ad un massimo di:

- € 8.400,00 per le persone con disabilità sensoriale (PI Base)
- € 9.600,00 per le persone con pluridisabilità sensoriale (PI pluridisabilità) di seguito indicate:
 - pluridisabilità (si rimanda al paragrafo precedente "4. Soggetti destinatari");
 - figli di genitori con disabilità sensoriale;
 - conviventi con fratelli con disabilità sensoriale;
- € 13.200,00 per le persone con sordità che utilizzano la LIS (PI LIS).

In considerazione dell'aumento tariffario riconosciuto in allineamento alla DGR n. XII/4614/2025², per l'anno scolastico 2025/2026 i piani saranno redatti considerando i tetti massimi di costo sopra indicati. L'incremento del contributo regionale da € 23,00 ad € 24,50 (IVA inclusa) per il servizio fornito dall'Assistente alla comunicazione sarà riconosciuto in fase di anticipo con adeguamento automatico sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Per l'anno scolastico 2026/2027 sarà inoltre riconosciuto un ulteriore incremento del contributo regionale passando da € 24,50 ad € 26,00 (IVA inclusa). La valorizzazione massima del costo dei Piani per le tre tipologie di progettualità sarà definita con ulteriore provvedimento.

Si precisa che, qualora a carico di uno stesso alunno/studente con pluridisabilità vengano definiti due PI da parte di due diversi Enti erogatori, l'ammontare massimo complessivo ammissibile non può superare il tetto massimo di € 9.600,00 per l'a.s. 2025-2026.

Laddove si verificassero casi eccezionali e di particolari esigenze legate alla complessità della disabilità sensoriale, a condizione che siano supportati da certificazione sanitaria che attesti l'aggravamento clinico o da relazione sociale che attesti le eventuali difficoltà emerse, debitamente valutate e dettagliatamente motivate, le ATS possono validare Piani Individuali oltre € 8.400,00 informando Regione Lombardia dell'avvenuta autorizzazione, nel limite del tetto massimo di €9.600,00.

Nel paragrafo 6.1.4 sono riportati nella tabella riepilogativa i parametri orari, minimi e massimi, le settimane di attività, i costi orari riconosciuti per l'attività dei professionisti, oltre che i tetti minimi e massimi dei costi sostenibili per l'acquisto/produzione di materiale speciale.

Costi per attività dirette

L'Ente erogatore scelto dalla famiglia fornisce tutti gli interventi previsti nel PI, garantendo l'assistente alla comunicazione e, laddove previsti, il tiflogo/tifloinformatico. Gli interventi previsti dal PI sono valorizzati sulla base dei limiti di spesa riportati nella tabella di riepilogo e riconosciute agli Enti sulla base delle rendicontazioni fornite.

Costi per materiale speciale e libri di testo

Il PI può comprendere costi relativi all'acquisto di materiale didattico specifico definito in base al percorso scolastico e ai bisogni individuali dell'alunno/studente, con un riconoscimento economico compreso nel range da € 700,00 a € 1.500,00 per le persone con disabilità uditiva e da € 1.500,00 a € 2.500,00 per le persone con disabilità visiva.

Si precisa che a carico dei servizi a supporto dell'Inclusione Scolastica non possono essere inclusi materiali e strumenti acquisibili attraverso altri contributi regionali (es. personal computer/tablet

² La DGR n. XII/4614/2025 è stata adottata in attuazione del decreto direttoriale n. 30 del 14 giugno 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante l'aggiornamento – a seguito del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della cooperazione sociale – del costo medio orario del lavoro per i lavoratori occupati nelle Cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. Considerata la platea di Enti coinvolti nella realizzazione del servizio di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale tale aumento viene esteso a tutti gli enti che operano nell'ambito della disabilità sensoriale, al fine di garantire equità retributiva e uniformità nei livelli di servizio erogati.

richiedibili con L. 23/99 art. 4 commi 4 e 5) o ausili a carico del Fondo sanitario (es. nomenclatore tariffario).

La fornitura è destinata ad alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva che frequentano il percorso ordinario. Il materiale deve essere consegnato alla famiglia al massimo entro il 31 gennaio. Qualora vi siano impedimenti oggettivi che non permettano la consegna entro questa data è necessario che gli Enti Erogatori inviino ad ATS specifica richiesta di deroga, debitamente motivata, con indicazione della tempistica di consegna. L'ATS, valutata la richiesta esprime autorizzazione o diniego dandone contestuale comunicazione a Regione Lombardia.

6.1.2 Costi per attività indirette

In aggiunta alle ore di attività previste dal PI per i servizi individuali viene riconosciuto una quota massima aggiuntiva di € 400,00, al fine di garantire la corretta gestione di tutte le azioni, che pur non prevedono la presenza dell'alunno, sono utili alla realizzazione di un percorso di piena inclusione dello stesso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: predisposizione di materiali didattico specifico, supporto ai contesti educativi e scolastici per la trasmissione di strategie specifiche dedicate alla disabilità sensoriale, redazione di relazioni sull'andamento dell'attività). Tale quota potrebbe valorizzare parte del tempo lavoro eventualmente utilizzato dagli operatori per gli spostamenti nelle diverse sedi di lavoro.

Le attività devono essere svolte dall'assistente alla comunicazione o dal tiflogo/tifloinformatico e quindi valorizzate con gli stessi costi orari e le stesse modalità di rendicontazione del PI le cui specifiche sono demandate anche ai provvedimenti attuativi di applicazione delle linee guida.

6.1.3 Costi generali

L'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura responsabile del Piano Individuale, deve garantire inoltre le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto tra cui ricadono le attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito riportate:

- reperimento e selezione degli operatori;
- incontri di programmazione e monitoraggio con tutti gli attori coinvolti nel singolo Piano Individuale: famiglia, scuola, servizio sociale del Comune/Ambito Territoriale, specialisti che hanno in carico l'alunno/studente;
- predisposizione della documentazione utile all'avvio dell'intervento (redazione del PI e condivisione con la famiglia) e allo stato di avanzamento dell'intervento (relazione intermedia) e rendicontazione finale.

Per tali attività viene riconosciuta una quota forfettaria di € 400,00 per ciascun PI (erogabile una sola volta) per attività non già ricomprese all'interno del PI e della valorizzazione delle attività indirette.

Nel caso la presa in carico venga effettuata da due Enti per il medesimo alunno/studente la quota viene riconosciuta all'Ente preposto al coordinamento. Nel caso eccezionale di passaggio ad altro Ente nel corso dell'anno, tale quota viene invece erogata proporzionalmente al periodo di attività svolta.

6.1.4 Tabella riepilogativa

Il piano dei conti nel suo complesso potrà avere un valore massimo complessivo pari a € 9.200,00 oppure:

- in caso di alunno/studente con pluridisabilità, pari ad € 10.400,00
- in caso di alunno/studente che utilizza la LIS, pari ad € 14.000,00.

In considerazione dell'aumento tariffario sopra indicato per l'anno scolastico 2025/2026 i piani saranno redatti considerando i tetti massimi di costo sopra indicati.

L'incremento del contributo regionale da € 23,00 ad € 24,50 (IVA inclusa) per il servizio fornito dall'Assistente alla comunicazione sarà riconosciuto in fase di anticipo con adeguamento automatico sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Per l'anno scolastico 2026/2027 sarà inoltre riconosciuto un ulteriore incremento del contributo regionale passando da € 24,50 ad € 26,00 (IVA inclusa). La valorizzazione massima del costo dei Piani per le tre tipologie di progettualità sarà definita con ulteriore provvedimento.

PIANO DEI CONTI ANNO EDUCATIVO/SCOLASTICO 2025-2026

1. PIANO INDIVIDUALE									
		DISABILITA' VISIVA				DISABILITA' Uditiva			
		SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO INCLUSI I CFP	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO INCLUSI I CFP
1.a. Costi per attività dirette									
Servizio Assistente alla comunicazione	MIN E MAX ORE SETT.	da 3 a 11	da 3 a 11	da 3 a 11	da 3 a 11	da 3 a 12 da 3 a 16 per LIS	da 3 a 12 da 3 a 16 per LIS	da 3 a 12 da 3 a 16 per LIS	da 3 a 12 da 3 a 16 per LIS
	COSTO ORARIO	€ 23,00	€ 23,00	€ 23,00	€ 23,00	€ 23,00	€ 23,00	€ 23,00	€ 23,00
	N. SETT.NE	38	34	34	34	38	34	34	34
	ORE PER ESAMI			max 15 ore	max 15 ore			max 15 ore	max 15 ore
Servizio Tifologico Tifoinformatico	MIN E MAX ORE ANNUE	da 16 a 32	da 16 a 32	da 16 a 32	da 12 a 28				
	COSTO ORARIO	€ 40,00/50,00	€ 40,00/50,00	€ 40,00/50,00	€ 40,00/50,00				
	ORE PER ESAMI			max 4 ore	max 4 ore				
1.b. Costi per materiale speciale e libri di testo		€ 1.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
TOTALE PIANO INDIVIDUALE: € 8.400,00 PI base - € 9.600,00 PI pluridisabilità - € 13.200,00 PI LIS									
2. Costi per attività indirette		€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
3. Costi generali		€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
TOTALE PIANO DEI CONTI: € 9.200,00 PI base - € 10.400,00 PI pluridisabilità - € 14.000,00 PI LIS									

Il PI deve contenere tutti gli interventi (personale, materiale) necessari al percorso di inclusione scolastica dell'alunno tenuto conto della tipologia di disabilità sensoriale e dell'ordine di scuola nel quale gli stessi vengono realizzati.

In situazioni eccezionali:

- il PI può escludere le ore di attività da parte dell'assistente alla comunicazione su richiesta esplicita e motivata dalla famiglia;
- ATS, previa opportuna valutazione, potrà validare il PI con un numero di ore di attività di tiflogo/tifloinformatico ridotto rispetto a quanto indicato nella tabella e comunque non inferiori a 8 ore.

Si precisa, inoltre che:

- le ore di personale non utilizzate non sono compensabili con materiale didattico o altri strumenti;
- In caso di variazione del bisogno assistenziale, previa presentazione di dettagliata relazione, da cui si evidenzino i motivi della variazione, il Piano Individuale può essere rimodulato, nel corso dell'anno scolastico, entro il 28 febbraio;
- limitatamente all'anno scolastico 2025/2026 la fase di rimodulazione potrà essere utilizzata per modificare i Piani dedicati agli studenti che utilizzano la LIS, già autorizzati alla data del presente provvedimento, per richiedere i nuovi PI LIS qualora si ravvedesse la necessità di potenziare l'intervento prevedendo fino al massimo di 16 ore/settimana di assistente alla comunicazione.
- per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria il servizio è svolto prevalentemente a scuola trattandosi di interventi specificamente relativi all'inclusione scolastica;
- per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado il servizio è svolto per almeno il 30% in classe al fine di garantire la condivisione col gruppo dei pari, in coerenza con il PEI;
- In caso di assenza dell'alunno/studente anche breve, gli operatori coinvolti, in accordo con la scuola, ente erogatore e la famiglia, informata l'ATS, possono utilizzare le ore non effettuate per svolgere nei tempi ritenuti più opportuni le attività previste dal Piano.

Il servizio di inclusione scolastica può prevedere la partecipazione alle visite guidate, alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione, nonché per la predisposizione di materiali utili allo svolgimento delle attività esterne previste dai PCTO ed eventuali progetti di *Service Learning* per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di secondo grado, per favorire la socializzazione e gli apprendimenti.

L'ATS territorialmente competente, qualora ravvedesse difformità nella progettazione, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti con i soggetti coinvolti al fine di superare le criticità rilevate.

Regione Lombardia non garantisce la copertura finanziaria delle ulteriori ore oltre il limite stabilito dalle presenti Linee guida regionali.

6.2 Percorso nidi

Il piano dei costi del percorso nidi si compone di due sezioni:

1. Piano individuale
 - 1.a. Costi per attività dirette
 - 1.b. Costi per materiale speciale
2. Costi generali

6.2.1 Piano individuale

Per ogni bambino è predisposto il PI del valore massimo di € 4.800,00 che identifica, in ragione della sua specifica disabilità e delle sue esigenze, gli interventi necessari ad adeguare l'ambiente e a favorire il suo corretto ambientamento al nido/micronido/sezione primavera. Nel Piano devono

essere valorizzati tutti gli interventi necessari per la realizzazione dello stesso compreso le ore di osservazione propedeutiche alla sua definizione.

In considerazione di quanto già esplicitato al punto 6.1.1 per l'a.e. 2025/2026 i piani saranno redatti considerando il tetto massimo di € 4.800,00.

L'incremento del contributo regionale da € 23,00 ad € 24,50 (IVA inclusa) per il servizio fornito dall'Assistente alla comunicazione sarà riconosciuto in fase di anticipo con adeguamento automatico sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Per l'anno scolastico 2026/2027 sarà inoltre riconosciuto un ulteriore incremento del contributo regionale passando da € 24,50 ad € 26,00 (IVA inclusa). La valorizzazione massima del costo dei Piani per il percorso nidi sarà definita con ulteriore provvedimento.

Ad integrazione della valutazione del bambino nel contesto nido/micronido/sezione primavera può essere utile anche una valutazione dell'ambiente casa, per situazioni particolari che richiedono la necessità di acquisire ulteriori elementi utili all'elaborazione del PI previsto per il percorso nidi.

Nel paragrafo 6.2.3 sono riportati nella tabella riepilogativa i parametri dei costi orari riconosciuti per l'attività dei professionisti e il tetto massimo dei costi sostenibili per l'acquisto/produzione di materiale speciale.

Costi per servizi individuali

L'Ente erogatore scelto dalla famiglia fornisce tutti gli interventi previsti nel PI, garantendo l'assistente alla comunicazione e il tiflogo (in caso di disabilità visiva) o il pedagogista (in caso di disabilità uditiva). Gli interventi previsti dal PI sono valorizzati sulla base dei limiti di spesa riportati nella tabella di riepilogo e riconosciute agli Enti sulla base delle rendicontazioni fornite.

Costi per materiale speciale

In considerazione dell'età dei bambini e della possibilità che per gli stessi possa essere predisposto specifico materiale, anche tattile, a supporto dei percorsi di inclusione all'interno dei Nidi/Micronidi e Sezioni Primavera, il Piano individualizzato può prevedere una quota di € 400,00 per l'acquisizione/predisposizione di materiale speciale.

6.2.2 Costi generali

L'Ente erogatore, attraverso l'individuazione di una figura professionale responsabile del Piano Individuale, deve garantire le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso e le funzioni di raccordo con i soggetti coinvolti e per il quale si riconosce la quota forfettaria di € 400,00 erogabile una sola volta, che si aggiunge al costo del Piano.

6.2.3 Tabella riepilogativa

Il piano dei conti nel suo complesso potrà avere un valore massimo pari a € 5.200,00.

In considerazione dell'aumento tariffario sopra indicato per l'anno scolastico 2025/2026 i piani saranno redatti considerando il tetto massimo di costo sopra indicato.

L'incremento del contributo regionale da € 23,00 ad € 24,50 (IVA inclusa) per il servizio dell'Assistente alla comunicazione sarà riconosciuto in fase di anticipo con adeguamento automatico sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Per l'anno scolastico 2026/2027 sarà inoltre riconosciuto un ulteriore incremento del contributo regionale passando da € 24,50 ad € 26,00 (IVA inclusa). La valorizzazione massima del costo dei Piani per il percorso nidi sarà definita con ulteriore provvedimento.

PIANO DEI CONTI

1. PIANO INDIVIDUALE		
1.a. Costi per attività dirette	DISABILITA' VISIVA	DISABILITA' UDITIVA
Servizio Assistente alla comunicazione	€ 23,00	€ 23,00
Servizio Tiflogo/pedagogico	€ 40,00/50,00	€ 40,00/50,00
1.b. Costi per Materiale Speciale	€ 400,00	€ 400,00
TOTALE PIANO INDIVIDUALE: € 4.800,00		
2. Costi generali	€ 400,00	€ 400,00
TOTALE PIANO DEI CONTI: € 5.200		

7. MODALITÀ ATTUATIVE

7.1 Individuazione degli Enti erogatori

I servizi di Inclusione Scolastica a favore delle persone con disabilità sensoriale sono garantiti dalle ATS, tramite gli Enti erogatori (in forma singola o in rete) individuati attraverso specifica manifestazione di interesse.

Per l'a.s. 2025/2026 la manifestazione di interesse è redatta dalla singola ATS secondo le modalità definite dalla competente Direzione Generale. Per le successive annualità la manifestazione di interesse è in capo a Regione Lombardia, secondo le modalità che saranno definite con successivi provvedimenti.

Per il reclutamento degli Enti interessati allo svolgimento del servizio di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale è prevista la definizione di uno specifico Avviso di manifestazione di interesse con cadenza almeno annuale nel quale siano rilevate le seguenti disponibilità da parte degli Enti:

- Ambito Territoriale Sociale in cui si intende svolgere il servizio;
- servizio reso (percorso ordinario e/o percorso nidi);
- disabilità sensoriale a cui si rivolge (uditiva e/o visiva);
- realizzazione del servizio in forma singola o in rete.

Il Servizio di Inclusione Scolastica è attivato in seguito all'istruttoria e valutazione, da parte delle ATS lombarde, dell'idoneità degli Enti erogatori qualificati e degli operatori coinvolti nello svolgimento del servizio (assistente alla comunicazione, tiflogi/tifloinformatici).

L'elenco degli Enti coinvolti nel territorio lombardo deve essere definito ogni anno scolastico al fine di garantire l'avvio degli interventi con l'inizio della scuola nel mese di settembre.

La manifestazione di interesse può prevedere modalità diverse di partecipazione da parte di nuovi Enti o di Enti già inclusi e operativi nel percorso di inclusione scolastica riferito all'anno precedente.

Qualora nel corso dell'anno si evidenzia la carenza di Enti Erogatori disponibili a svolgere il servizio in specifici territori sarà possibile prevedere la riapertura della manifestazione di interesse per il reclutamento di nuovi Enti.

Nel corso dell'anno, qualora l'Ente erogatore debba ricorrere a personale non preventivamente autorizzato da ATS in fase di manifestazione di interesse, dovrà sottoporre il curriculum dei nuovi operatori ad ATS ai fini dell'attuazione e per il riconoscimento economico delle attività svolte dagli stessi.

7.2 Attivazione del servizio

La competente Direzione Generale predisporrà specifico Avviso in tempo utile per garantire ai cittadini l'avvio del servizio dal mese di settembre di ogni annualità.

L'Avviso è sempre aperto per permettere alle famiglie di presentare la domanda qualora si determinasse la necessità di attivare un percorso scolastico a favore della disabilità sensoriale.

La domanda di accesso al percorso nidi o al percorso ordinario avviene esclusivamente sulla piattaforma Bandi e Servizi ed è subordinata alla presenza dei criteri di accesso declinati al capitolo "Soggetti destinatari".

La famiglia per la presentazione della domanda deve individuare un Ente Erogatore iscritto nell'elenco dell'ATS territorialmente competente chiedendo preventivamente la disponibilità all'erogazione del servizio. La famiglia ha facoltà di individuare l'Ente anche per il biennio, ad esclusione dei bambini/alunni/studenti frequentanti l'ultimo anno del percorso educativo (nido) o del percorso scolastico (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), per cui è selezionabile l'Ente solo per la singola annualità. Tale scelta potrà essere confermata o modificata all'avvio dell'anno educativo/scolastico successivo.

A seguito della presentazione della domanda la stessa sarà messa in visibilità al Comune che entro 15 giorni ha il compito di verificare i dati e i documenti presentati dalla famiglia e procedere all'invio all'ATS territorialmente competente che provvede alla validazione.

L'ATS procede alla verifica e validazione dei dati inseriti da famiglia e Comune nella piattaforma regionale BES entro 15 giorni. Qualora la documentazione non fosse completa la domanda potrà essere sospesa da ATS in attesa della necessaria integrazione documentale interrompendo i termini.

L'istruttoria si conclude con l'ammissione o il diniego all'erogazione del servizio per il soggetto beneficiario a seguito della verifica dei requisiti.

L'Ente erogatore, a seguito di comunicazione di esito positivo, deve attivarsi entro 20 giorni per il percorso ordinario ed entro 40 giorni per il percorso nidi per la predisposizione del Piano Individuale.

In una fase successiva alla presa in carico da parte degli Enti erogatori, sarà compito delle ATS validare il Piano Individuale gestendo tramite la piattaforma regionale le successive fasi di erogazione e rendicontazione del servizio così come specificato al capitolo "Verifiche, monitoraggio e rendicontazione".

I successivi provvedimenti attuativi specificano nel dettaglio le procedure di gestione del Piano Individuale.

8. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione del presente provvedimento sono pari a € 26.412.000,00 e sono iscritte nei seguenti capitoli di spesa del bilancio 2025-2027:

- 2.0101.01.17241: "Assegnazioni statali del fondo per il rafforzamento delle prestazioni istituzionali in materia di politiche sociali e di formazione professionale - quota politiche sociali";
- 12.02.104.013551: "Contributo finalizzato alle attività ed ai servizi di inclusione scolastica per i disabili sensoriali";
- 12.02.104.13363: "Inclusione scolastica studenti con disabilità sensoriale - interventi di potenziamento dell'apporto tiflogico".

Nello specifico, tali risorse sono finalizzate all'attuazione degli interventi di inclusione scolastica di cui al par. 6 e per la valorizzazione del servizio tiflogico.

8.1 Attuazione degli interventi di inclusione scolastica

Le risorse assegnate alle ATS per l'attuazione degli interventi di inclusione scolastica sono pari a € 26.112.000,00 (di cui € 12.704.000,00 per l'a.e./a.s. 2025/2026 e € 13.408.000,00 per l'a.e./a.s. 2026/2027) e sono ripartite annualmente sulla base dei seguenti criteri:

- il 70% in rapporto al consuntivo per ATS riferito all'ultima annualità scolastica chiusa;
- il 30% in proporzione ai Piani individuali comunicati a Regione Lombardia in sede di rendicontazione intermedia con riferimento all'annualità in corso al momento del riparto.

Per l'a.s. 2025 – 2026 le risorse sono erogate in due tranches:

- per € 8.354.000,00 quale quota d'anticipo;
- per € 4.350.000,00 quale quota saldo.

Per l'a.s. 2026 – 2027 le risorse sono erogate in due tranches:

- per € 8.354.000,00 quale quota d'anticipo;
- per € 5.054.000,00 quale quota saldo.

La Direzione Generale competente adotterà i provvedimenti necessari a stabilire le modalità di destinazione di eventuali residui.

Le ATS corrispondono le risorse agli Enti erogatori qualificati secondo le modalità di seguito illustrate.

Per gli Enti Erogatori che hanno validato per l'anno scolastico precedente un numero di Piani Individuali inferiore a 50, si prevedono:

- anticipo del 50% del valore del PI unitamente alla quota relativa ai costi generali di € 400,00, alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente;
- seconda quota pari al 30% del valore del PI, alla validazione della rendicontazione intermedia, previo inoltro della domanda di saldo per l'a.e./a.s. precedente;
- saldo del 20% del valore del PI unitamente alla quota relativa alle attività indirette fino al massimo di € 400,00 sulla base della rendicontazione presentata per ciascun Piano Individuale, alla validazione della rendicontazione finale.

Per gli Enti Erogatori che hanno validato per l'anno scolastico precedente un numero di Piani Individuali almeno pari a 50, si prevedono:

- anticipo del 70% del valore del PI unitamente alla quota relativa ai costi generali di € 400,00 alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente;
- seconda quota pari al 20% del valore del PI, alla validazione della rendicontazione intermedia, previo inoltro della domanda di saldo per l'a.e./a.s. precedente;
- saldo del 10% del valore del PI unitamente alla quota relativa alle attività indirette fino al massimo di € 400,00 sulla base della rendicontazione presentata per ciascun Piano Individuale, alla validazione della rendicontazione finale.

Per gli Enti Erogatori che presentano un PI relativo al percorso nidi, si prevedono:

- anticipo del 50% del valore del PI unitamente alla quota relativa ai costi generali di € 400,00 alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente;
- saldo del 50% del valore del PI, sulla base della rendicontazione presentata per ciascun Piano Individuale, alla validazione della rendicontazione finale.

L'ATS verifica l'attività svolta dall'Ente erogatore e tutta la documentazione prodotta nelle diverse fasi di richiesta di erogazione, compresa la verifica dei professionisti coinvolti, nei limiti dei PI autorizzati.

8.2 Valorizzazione del servizio tiflogico

Nell'ambito dell'azione generale di sostegno all'inclusione scolastica a favore delle persone con disabilità sensoriale, Regione Lombardia, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 (DGR n. XI/984/2018), ha destinato specifiche risorse per valorizzare la qualità dell'intervento tiflogico, servizio essenziale e caratterizzato da un elevato livello di complessità e di specificità.

Per contribuire al miglioramento costante di tali interventi e alla diffusione delle buone prassi, anche attraverso percorsi di carattere innovativo, viene infatti riconosciuta una premialità agli Enti erogatori che, oltre a garantire i requisiti previsti dalle linee guida regionali, siano in grado di assicurare ulteriori elementi di qualificazione del servizio.

Con le presenti linee guida si confermano i criteri già adottati dall'a.s. 2023/2024 e di seguito riportati ritenuti validi dal punto di vista qualitativo per la gestione del finanziamento riferito all'intervento tiflogico per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026:

- copertura territoriale in almeno 5 ATS;
- contestuale presa in carico maggiore o uguale del 40% nel totale delle ATS in cui è presente il servizio tiflogico.

Le risorse finanziarie previste per la valorizzazione del servizio tiflogico per il biennio 2025-2027 sono pari a € 300.000,00 (di cui € 150.000,00 per l'a.e./a.s. 2024/2025 e € 150.000,00 per l'a.e./a.s. 2025/2026).

9. VERIFICHE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le ATS garantiscono la piena attuazione delle indicazioni contenute nelle presenti linee guida, secondo le modalità definite con apposito provvedimento dirigenziale, trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi.

Le ATS sono tenute effettuare gli opportuni controlli per verificare i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall'Ente e dei dati trasmessi, con particolare riferimento a:

- le autocertificazioni prodotte dagli Enti erogatori in sede di presentazione/conferma delle candidature per l'erogazione del servizio ai sensi del DPR 445/2000;
- i documenti necessari all'attivazione del servizio;
- il possesso dei requisiti degli operatori preposti nel rispetto di quanto indicato dal Quadro Regionale degli Standard Professionali approvato con decreto regionale n. 7974/2020;
- il regolare svolgimento del procedimento, degli interventi, nonché l'efficienza e l'efficacia della loro gestione, nel rispetto di quanto previsto dalle presenti linee guida.

Le ATS sono tenute all'attuazione di un'ulteriore verifica delle dichiarazioni sostitutive acquisite nell'ambito dei procedimenti pari almeno al 5% dei Piani Individuali del percorso ordinario e del percorso nidi.

Inoltre, sono tenute a conservare, per ciascun anno educativo/scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli Enti erogatori e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali.

I risultati del controllo dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale e Pari Opportunità entro il 31 dicembre di ogni anno.

Gli Enti erogatori trasmettono la documentazione attestante l'avvio dell'intervento e lo stato di avanzamento dello stesso, mediante la piattaforma regionale, unitamente alla documentazione dei servizi erogati con i relativi atti contabili secondo la seguente tempistica:

- Avvio dell'intervento: entro 15 giorni dall'attivazione del servizio con contestuale richiesta di anticipo;
- Rendicontazione intermedia: entro il 31 marzo con contestuale richiesta di secondo acconto;
- Rendicontazione finale: entro il 31 ottobre con contestuale richiesta di saldo.